



## Ad Arianna

di *Lucianna Argentino*



Sulla collina a Cnosso lei imbrigliava  
gli ulivi intorno e le vigne  
con le vene del suo corpo  
perché lui ritrovasse se stesso  
come era prima che il destino  
ne oscurasse il volto.  
Appena prima che il filo di lei si spezzasse  
all'altezza del vero e solo il dubbio  
rimanesse a carezzare il mistero.  
*Non è sicuro rifugio l'azzurro...*  
*No, se la radice dell'aria é fuoco*  
*e d'acqua si nutre la luce e sui ciottoli*  
*crepitano le onde e il vento ha fiamme d'ombra...*  
S'incendia la voce in una tarda veglia  
e nella carne si rinserra la preghiera:  
*Che lui sia coraggio dove io esito*  
*sazietà dove geme la mia fame*  
*fede dove m'addenta il dubbio*  
*e forza ancora per ledere il silenzio*  
*e trarne l'obolo al dio deiscende nel mio canto.*

da "Il talento di Persefone"